



Sorveglianza COVID-19

SORVEGLIANZA STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO-SANITARIE NELL'EMERGENZA COVID-19

Report Nazionale

Andamento temporale dell'epidemia di COVID-19

5 Ottobre 2020 – 13 Giugno 2021

Autori:

Istituto Superiore di Sanità: Chiara Donfrancesco, Cinzia Lo Noce, Ilaria Bacigalupo, Paolo Fortunato D'Ancona, Fabio Galati, Anna Di Lonardo, Annapina Palmieri, Tiziana Grisetti, Claudia Giacomozzi, Cecilia Damiano, Luigi Palmieri, Maria Luisa Scattoni, Matteo Spuri, Graziano Onder, Silvio Brusaferro

Ministero della Salute: Anna Caraglia, Michela Sabbatucci, Andrea Siddu

Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale: Gilda Losito

ARS Toscana: Francesca Collini

Si ringraziano i referenti delle Regioni partecipanti: Ester Di Cino, Rosaria Di Giuseppe, Dalia Palmieri e Antona Petrucci (Abruzzo), Marina Rinaldi e Ugo Trama (Campania), Cristina Carletti, Filippo Masera e Marco Pompili (Marche), Marina Prezioso e Sergio Rago (Molise), Mariapaola Ferro (Sicilia), Nicola Caruso e Barbara Trambusti (Toscana), Sara Diemoz e Giuliana Vuillermin (Valle d'Aosta). Si ringrazia inoltre il personale delle strutture che hanno partecipato alla sorveglianza per il loro contributo a questa indagine.

Sintesi

Sono 845 le strutture residenziali che hanno partecipato alla sorveglianza dal 5 ottobre 2020 al 13 giugno 2021, per un totale di 30.906 posti letto disponibili. Di queste, 361 erano strutture residenziali per anziani non autosufficienti, per un totale di 15.852 posti letto. Questi i dati principali emersi dall'indagine

- L'incidenza settimanale di COVID-19 nelle strutture residenziali è aumentata marcatamente nei mesi di ottobre e novembre, in corrispondenza della seconda ondata epidemica, e nel mese di novembre 2020 ha raggiunto un picco del 3,2% nelle strutture residenziali per anziani e del 3,1% in tutte le strutture residenziali, in linea con quanto osservato nella popolazione generale. L'incidenza si riduce invece dopo l'inizio della campagna vaccinale. Dalla fine di febbraio si osserva un calo costante e marcato dei nuovi casi di COVID-19 fino a raggiungere valori prossimi allo 0,01% di nuovi casi per settimana nel mese di maggio e giugno 2021.
- Simile andamento ha avuto il numero di strutture residenziali per le quali si è registrato almeno un nuovo caso di COVID-19 tra i residenti rapportato al numero totale di strutture residenziali. Dalla metà di ottobre alla metà di novembre 2020 è stata registrata la maggior percentuale di strutture residenziali con almeno un caso COVID-19 tra i residenti (l'11% nelle strutture residenziali per anziani e il 9% in tutte le strutture residenziali). Tale percentuale è andata progressivamente riducendosi, fino a raggiungere valori inferiori allo 0,01% nelle strutture residenziali per anziani e pari a 0,1% in tutte le strutture residenziali nell'ultima settimana di rilevazione (dal 7 al 13 giugno 2021).
- Anche l'incidenza di casi di COVID-19 tra gli operatori sanitari delle strutture residenziali è andata progressivamente calando, con un declino nel numero di nuovi casi dopo l'inizio della campagna vaccinale e più evidente nelle ultime settimane di febbraio e da marzo a giugno 2021.
- La percentuale di residenti SARS-CoV-2 positivi trasferiti settimanalmente in ospedale rispetto al totale dei residenti in struttura ha subito un decremento dalla seconda metà di gennaio 2021, fino a raggiungere valori inferiori allo 0,01% sia nelle strutture residenziali per anziani che in tutte le strutture residenziali nella settimana dal 7 al 13 giugno 2021.
- In maniera simile, l'indicatore relativo alla percentuale dei decessi di pazienti SARS-CoV-2 positivi avvenuti nelle strutture residenziali in rapporto al totale dei residenti ha subito una marcata riduzione nelle settimane di maggio e giugno 2021, raggiungendo valori inferiori allo 0,01% nella settimana dal 7 al 13 giugno 2021 per entrambi i tipi di strutture considerate.
- Il dato sulla vaccinazione COVID-19 tra i residenti è stato raccolto solo dal 26 aprile 2021. La prevalenza di vaccinati aumenta progressivamente nel periodo in osservazione, fino a raggiungere il 90% dei residenti di strutture per anziani non autosufficienti e l'85% per tutte le strutture nella settimana dal 7 al 13 giugno 2021.

Introduzione

Le Residenze Sanitarie sono state in tutto il mondo uno dei contesti maggiormente colpiti dall'epidemia di COVID-19, a causa della particolare fragilità dei loro residenti, della particolare organizzazione di queste strutture (in cui l'aspetto di socializzazione ha un ruolo importante nella vita dei residenti) e di alcune criticità legate all'assistenza. Per questa ragione, il Piano Strategico Nazionale per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, ha stabilito che i residenti, il personale dei presidi residenziali per anziani e le persone estremamente vulnerabili che spesso sono ospiti di strutture residenziali abbiano priorità nella campagna di vaccinazione (<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5452&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>). Dall'inizio della campagna, il 27 dicembre 2020, al 4 aprile 2021 sono oltre 500.000 gli ospiti di strutture residenziali che hanno ricevuto la vaccinazione (<https://www.governo.it/it/cscovid19/report-vaccini>).

Nel corso della prima ondata epidemica, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in collaborazione con il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà, ha svolto una rilevazione con lo scopo di identificare le criticità e l'estensione del contagio nelle strutture residenziali (<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-survey-rsa>). Sulla base di quanto emerso l'ISS, in collaborazione con il Ministero della Salute, ha ritenuto necessario lo sviluppo di un sistema di sorveglianza specifico per monitorare la frequenza e l'impatto delle infezioni da SARS-CoV-2 nelle strutture residenziali e identificare le necessità rilevanti che, in caso di epidemia, richiedano un intervento di sanità pubblica urgente a livello locale/regionale/nazionale.

La Sorveglianza delle strutture residenziali socio-sanitarie nell'emergenza COVID-19 coinvolge:

- ISS
- Ministero della Salute
- Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà
- Regioni e Province Autonome

ha i seguenti obiettivi:

1. censire i casi di COVID-19 nelle strutture residenziali
2. monitorare le criticità relative all'emergenza COVID-19 nelle strutture residenziali
3. monitorare la mortalità per tutte le cause nelle strutture residenziali
4. segnalare tempestivamente le necessità rilevanti (ad es., personale sanitario di supporto, dispositivi di protezione individuale – DPI, spazio aggiuntivo per l'isolamento dei casi) in caso di epidemia di COVID-19.

Le strutture residenziali coinvolte nella sorveglianza sono le seguenti:

- strutture residenziali per anziani non autosufficienti
- strutture residenziali per persone disabili giovani e adulte
- strutture residenziali per persone con patologie psichiatriche
- strutture residenziali ex art. 26 Legge n.833/78.

Scopo del Rapporto

Scopo di questo rapporto è presentare i dati sulle variazioni settimanali osservate dal 5 ottobre 2020 al 13 giugno 2021 nelle strutture residenziali che hanno partecipato alla Sorveglianza su:

- tamponi eseguiti nei residenti
- nuovi casi di COVID-19 nei residenti
- nuovi casi di COVID-19 nel personale delle strutture
- residenti vaccinati con ciclo completo per COVID-19
- residenti in isolamento o quarantena per COVID-19
- ospedalizzazioni nei residenti
- mortalità nei residenti.

Note Metodologiche delle Elaborazioni Statistiche

Questo rapporto è stato elaborato dall'ISS integrando dati provenienti dalla somministrazione di due schede di rilevazione predisposte per l'utilizzo da parte delle Strutture Residenziali: una da compilare ogni trimestre e una settimanale.

Attraverso la **scheda trimestrale** vengono richieste informazioni relative alla struttura (tipologia, posti letto, aree di isolamento), al personale e ai visitatori.

Attraverso la **scheda settimanale** vengono richieste informazioni relative ai residenti (numero di residenti presenti a inizio settimana, nuovi ricoveri, tamponi effettuati, eventuali criticità nella disponibilità dei tamponi, residenti vaccinati, casi COVID-19, ospedalizzazioni e decessi), agli operatori (numero degli operatori sanitari a inizio settimana, tamponi effettuati, casi COVID-19, e decessi), eventuali criticità sulla disponibilità di DPI ed eventi avversi.

Le schede vengono compilate dai referenti di ogni struttura direttamente online, su una piattaforma web. Per alcune Regioni, la raccolta dei dati avviene attraverso il proprio sistema informativo con successivo invio dei dati all'ISS.

Il presente Report descrive a livello nazionale, attraverso grafici e tabelle, l'andamento settimanale di alcuni indicatori che si basano sull'elaborazione dei dati raccolti trimestralmente e settimanalmente nelle Strutture residenziali che aderiscono al monitoraggio. Le elaborazioni riguardano i dati delle schede settimanali per le quali la Struttura ha inviato anche la corrispondente scheda trimestrale.

Le elaborazioni raffigurano:

- solo le strutture residenziali per anziani non autosufficienti
- tutte le Strutture residenziali aggregate:
 - strutture residenziali per anziani non autosufficienti
 - strutture residenziali per persone disabili giovani e adulte
 - strutture residenziali per persone con patologie psichiatriche
 - strutture residenziali ex art. 26 Legge n.833/78.

I dati relativi alle ultime due settimane si intendono ancora non consolidati.

Le Regioni attualmente aderenti al monitoraggio sono: Abruzzo, Campania, Marche, Molise, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta.

La **tabella 1** indica il totale delle strutture partecipanti all'attuale rilevazione e il totale delle strutture censite in ciascuna Regione partecipante. Il totale delle strutture partecipanti varia dal 22% al 92% di quelle censite a livello regionale.

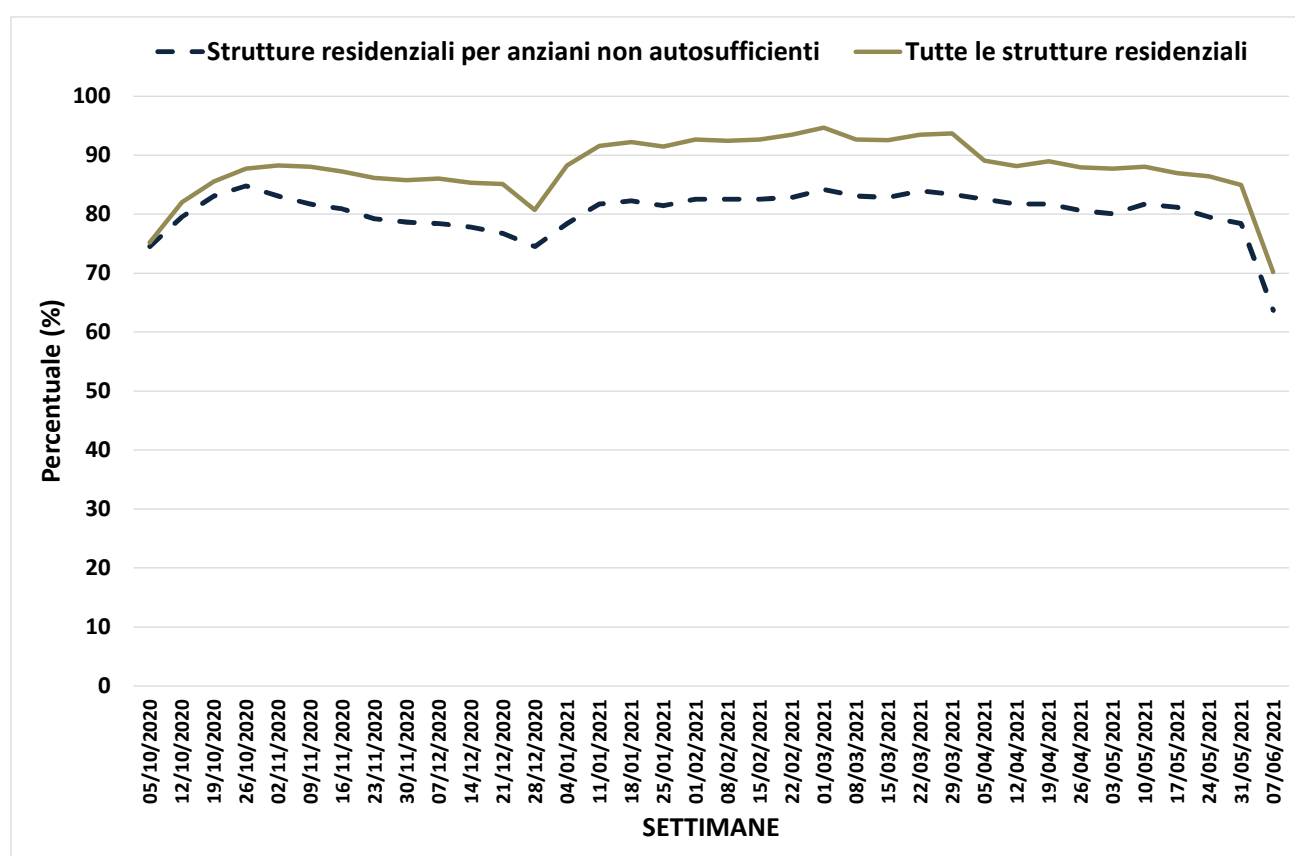
Tabella 1. Strutture partecipanti e censite per Regione nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021.

	Strutture aderenti al monitoraggio Ottobre 2020-Giugno 2021	Posti letto delle strutture aderenti al monitoraggio Ottobre 2020-Giugno 2021	Strutture operanti sul territorio a Luglio 2020	% adesione
ABRUZZO	68	3126	84	81
CAMPANIA	86	2931	185	46
MARCHE	105	3814	469	22
MOLISE	23	1018	25	92
SICILIA	83	2597	161	52
TOSCANA	439	16231	616	71
VALLE D'AOSTA	41	1189	50	82
TOTALE	845	30906	1590	53

Risultati

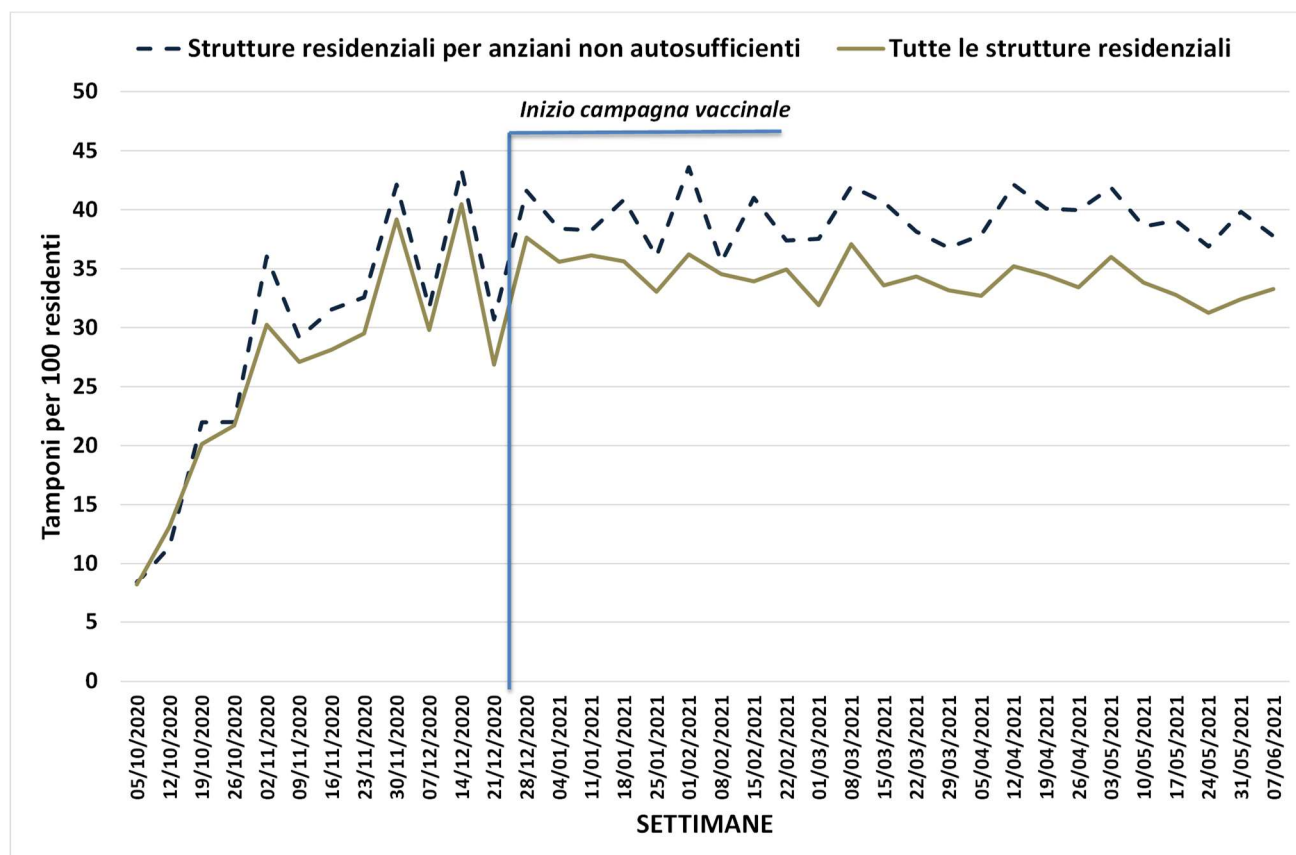
Sono 845 le strutture residenziali che hanno partecipato alla sorveglianza dal 5 ottobre 2020 al 13 giugno 2021, per un totale di 30.906 posti letto disponibili. Di queste, 361 erano strutture residenziali per anziani non autosufficienti, per un totale di 15.852 posti letto. La **figura 1** mostra la percentuale di tutte le strutture residenziali (linea continua) e delle sole strutture residenziali per anziani non autosufficienti (linea tratteggiata) che settimanalmente hanno inviato i dati al sistema di sorveglianza rispetto al totale delle strutture partecipanti. Il tasso di partecipazione è stato costante e compreso tra l'80% e il 95% delle strutture, ad eccezione della prima settimana di ottobre e di una lieve flessione osservata nella settimana tra il 28 dicembre 2020 e il 3 gennaio 2021. I dati relativi alle ultime due settimane si intendono ancora non consolidati.

Figura 1. Percentuale di strutture residenziali che settimanalmente, nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021, hanno inviato i dati al sistema di sorveglianza rispetto al totale delle strutture partecipanti. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



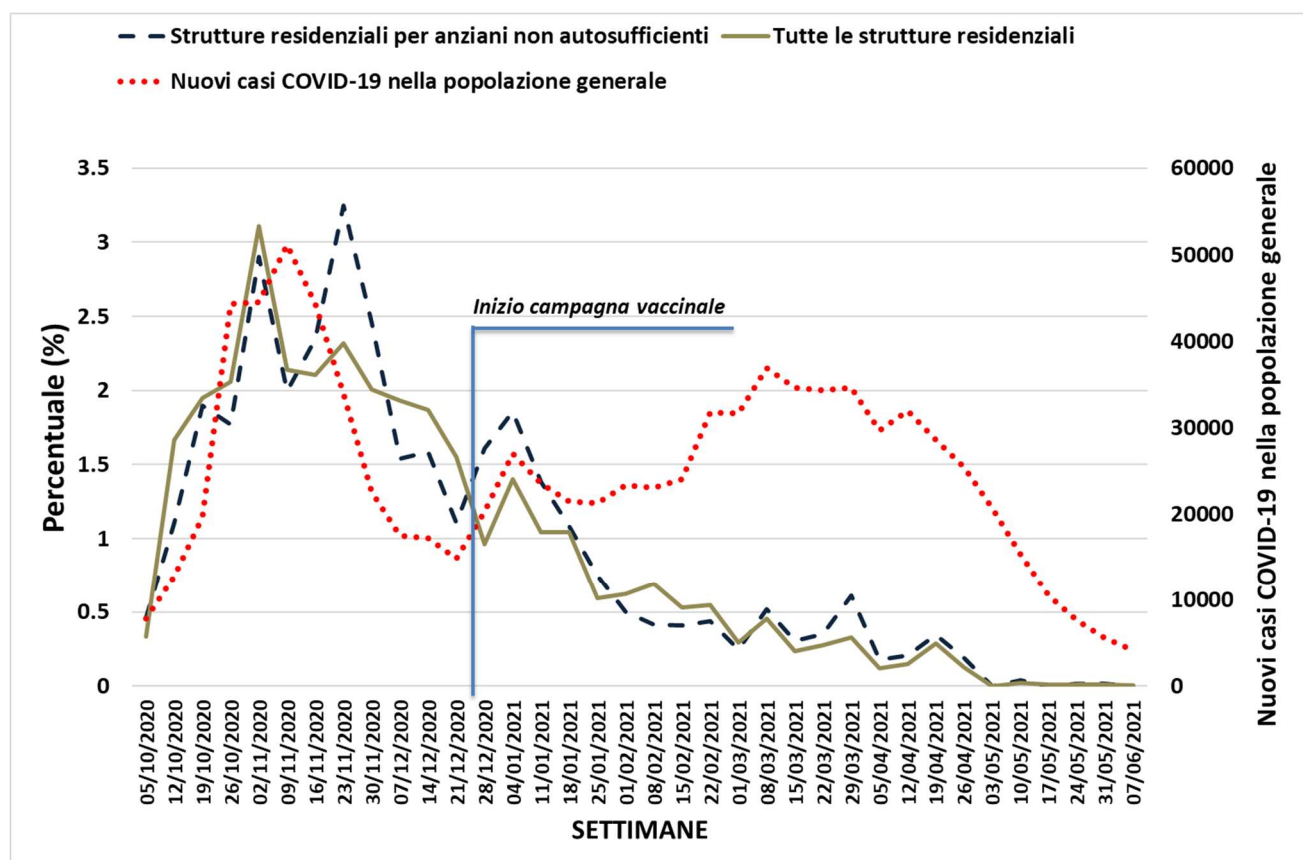
La **figura 2** mostra il numero di tamponi eseguiti settimanalmente per 100 residenti nel periodo analizzato. Si segnala che fino al 7 gennaio 2021 sono stati rilevati solo i tamponi molecolari eseguiti presso le strutture. A seguito della pubblicazione della circolare 0000705 dell'08/01/2021 da parte del Ministero della Salute, per tutto il periodo di riferimento sono stati conteggiati in questo indicatore sia i tamponi molecolari che quelli antigenici eseguiti in struttura. I dati tengono conto dei tamponi eseguiti complessivamente sui residenti (quindi sono conteggiati anche i tamponi eseguiti più volte sullo stesso residente). Come emerge dal grafico, il numero di tamponi eseguiti è aumentato progressivamente da ottobre a novembre 2020. Questo incremento corrisponde alla *seconda ondata epidemica* che ha interessato il Paese dal mese di ottobre 2020. Il numero di tamponi eseguiti ha presentato alcune oscillazioni nei mesi di novembre e dicembre 2020 e si è mantenuto stabile nei mesi successivi. Nel primo semestre del 2021 il numero di tamponi eseguiti settimanalmente ha avuto minime variazioni settimanali. In media, nelle settimane dal 4 gennaio 2021 al 13 giugno 2021 sono stati eseguiti 39 tamponi per 100 residenti ogni settimana nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e 34 in tutte le strutture residenziali.

Figura 2. Numero di tamponi eseguiti per 100 residenti per settimana di monitoraggio nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021. La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.



La **figura 3** mostra l'incidenza settimanale di COVID-19 tra i residenti delle strutture partecipanti (numero di nuovi casi di COVID-19 diagnosticati settimanalmente/numero di residenti presenti in struttura nella settimana) e l'andamento complessivo dei casi di COVID-19 nella popolazione generale nelle Regioni che hanno partecipato alla Sorveglianza (Abruzzo, Campania, Marche, Molise, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta). Si segnala che la definizione di caso è stata modificata a seguito della pubblicazione della circolare 0000705 dell'8 gennaio 2021 da parte del Ministero della Salute. Come risulta dalla figura, l'incidenza di COVID-19 nelle strutture residenziali è aumentata marcatamente nei mesi di ottobre e novembre, in corrispondenza della *seconda ondata epidemica*. Nel mese di novembre 2020 l'incidenza settimanale di COVID-19 ha raggiunto un picco del 3,2% nelle strutture residenziali per anziani e del 3,1% in tutte le strutture residenziali. Questo picco è in linea con quanto osservato nella popolazione generale. L'incidenza di COVID-19 nelle strutture residenziali, come anche nella popolazione generale, si riduce drasticamente nei mesi di novembre e dicembre. Nella popolazione generale si assiste ad un nuovo incremento dei casi con un picco epidemico nei mesi di marzo e aprile, mentre tra i residenti delle strutture residenziali, dalla fine di febbraio, si osserva un calo costante e marcato dei nuovi casi di COVID-19 fino a raggiungere valori prossimi allo 0,01% di nuovi casi per settimana nel mese di maggio e giugno 2021.

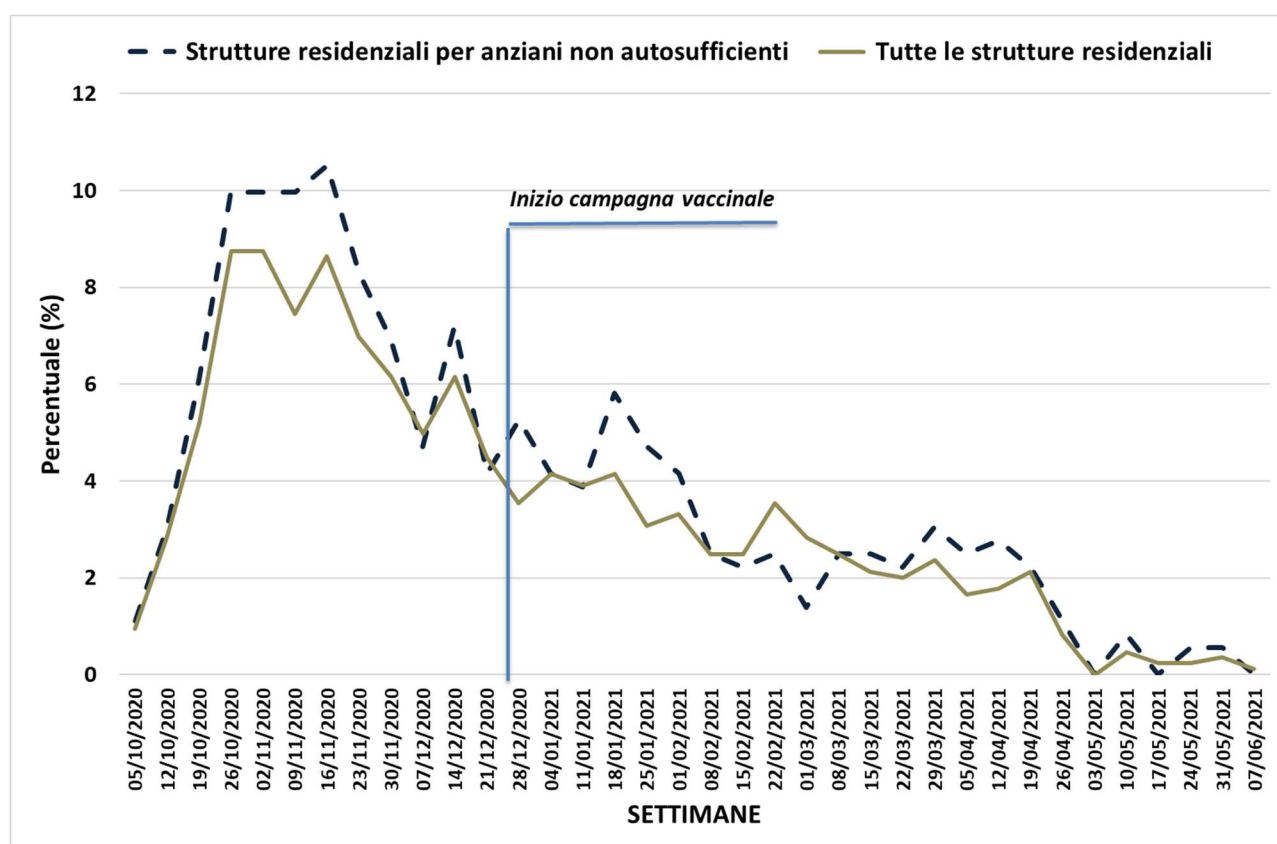
Figura 3. Incidenza settimanale di COVID-19 nei residenti e numero di nuovi casi settimanali nella popolazione generale nelle Regioni in esame nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021.* *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



* I dati sulla popolazione generale sono stati ottenuti dal Ministero della Salute - <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>

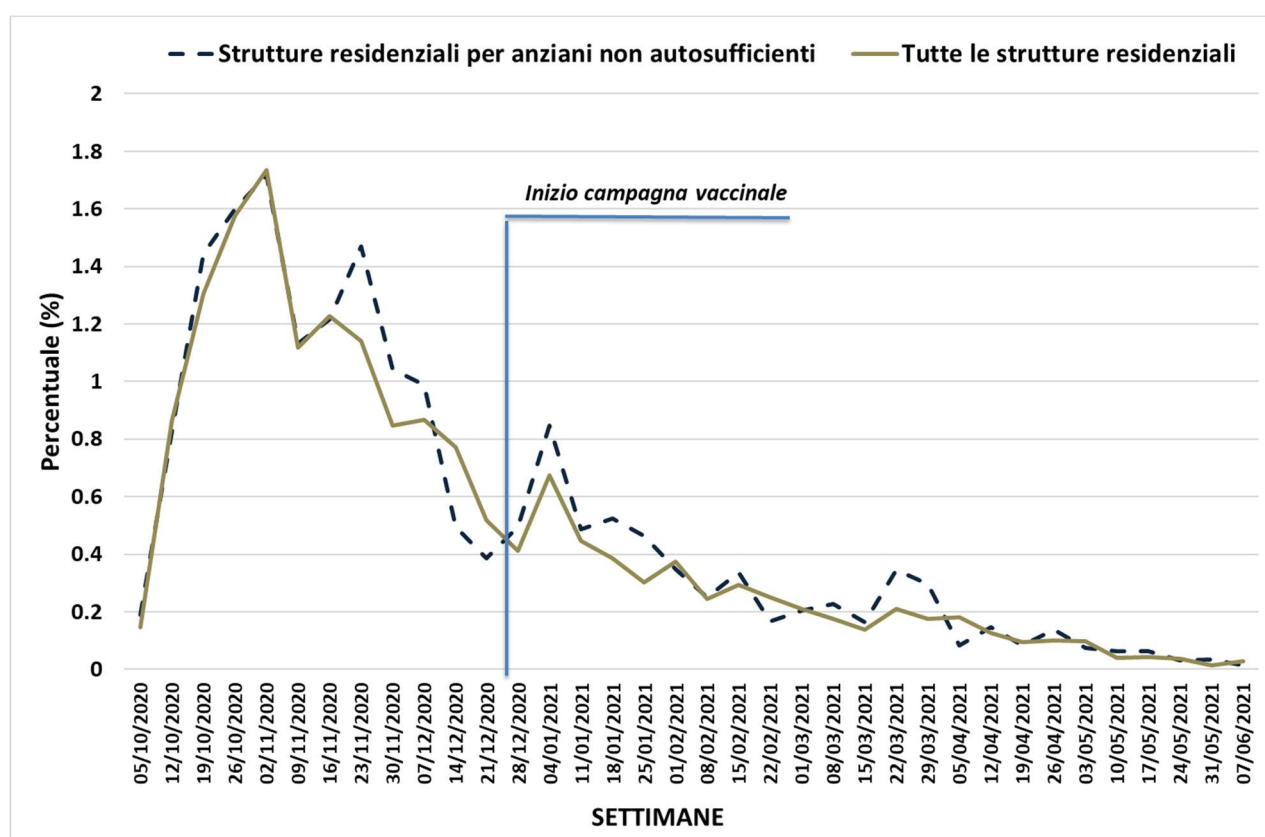
Simile andamento ha avuto il numero di strutture residenziali per le quali si è registrato almeno un nuovo caso di COVID-19 tra i residenti rapportato al numero totale di strutture residenziali aderenti al monitoraggio durante la settimana di riferimento (**figura 4**). Dalla metà di ottobre alla metà di novembre 2020 è stata registrata la maggior percentuale di strutture residenziali con almeno un caso COVID-19 tra i residenti (l'11% nelle strutture residenziali per anziani e il 9% in tutte le strutture residenziali). Tale percentuale è andata progressivamente riducendosi, fino a raggiungere valori inferiori allo 0,01% nelle strutture residenziali per anziani e pari a 0,1% in tutte le strutture residenziali nell'ultima settimana di rilevazione (dal 7 al 13 giugno 2021).

Figura 4. Percentuale di strutture residenziali con almeno un nuovo caso COVID-19 tra i residenti nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021. La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.



Analogo andamento ha avuto l'incidenza di casi di COVID-19 tra gli operatori sanitari delle strutture residenziali (cioè numero di nuovi casi di COVID-19 diagnosticati tra il personale settimanalmente/numero di personale dedicato all'assistenza nella struttura), con un declino nel numero di nuovi casi dopo l'inizio della campagna vaccinale e più evidente nelle ultime settimane di febbraio e nei mesi da marzo a giugno 2021 (**figura 5**). Occorre ricordare che gli operatori sanitari, così come i residenti delle strutture sanitarie, hanno avuto accesso prioritario alla vaccinazione.

Figura 5. Incidenza settimanale di COVID-19 negli operatori sanitari delle strutture residenziali nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



La **figura 6** mostra la percentuale di residenti gestiti con procedure di isolamento per COVID-19 sospetto, probabile o confermato o perché in quarantena in quanto contatti stretti o nuovi ingressi. La figura mostra una notevole riduzione della percentuale di residenti gestiti settimanalmente con procedure di isolamento dopo l'inizio della campagna vaccinale. Nell'ultima settimana di monitoraggio (dal 7 al 13 giugno 2021), il 1,6% dei residenti nelle strutture residenziali per anziani e il 1,2% dei residenti in tutte le strutture residenziali sono stati gestiti con procedure di isolamento, contro il picco del 16,2% e del 15,3% osservato nel mese di novembre 2020 (settimana dal 23 al 29 novembre 2020). Si segnala tuttavia che l'ordinanza ministeriale n. 52 dell'8 maggio ha regolamentato la gestione delle procedure di isolamento per i nuovi ingressi nelle strutture residenziali, limitando tale procedura ai soli casi di nuovi ingressi di residenti non vaccinati o vaccinati con prima dose da meno di 14 giorni. La riduzione delle procedure di isolamento è risultata particolarmente evidente quando sono state analizzate le sole procedure di isolamento per COVID-19 sospetto, probabile o confermato (0,16% sia dei residenti nelle strutture residenziali per anziani che dei residenti in tutte le strutture residenziali nella settimana dal 7 al 13 giugno 2021, contro un picco del 10,6% e del 9,7% osservato nel mese di novembre 2020 - **figura 7**).

Figura 6. Percentuale di residenti gestiti con procedure di isolamento per COVID-19 sospetto, probabile o confermato o perché in quarantena in quanto contatti stretti o nuovi ingressi, nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021. La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.

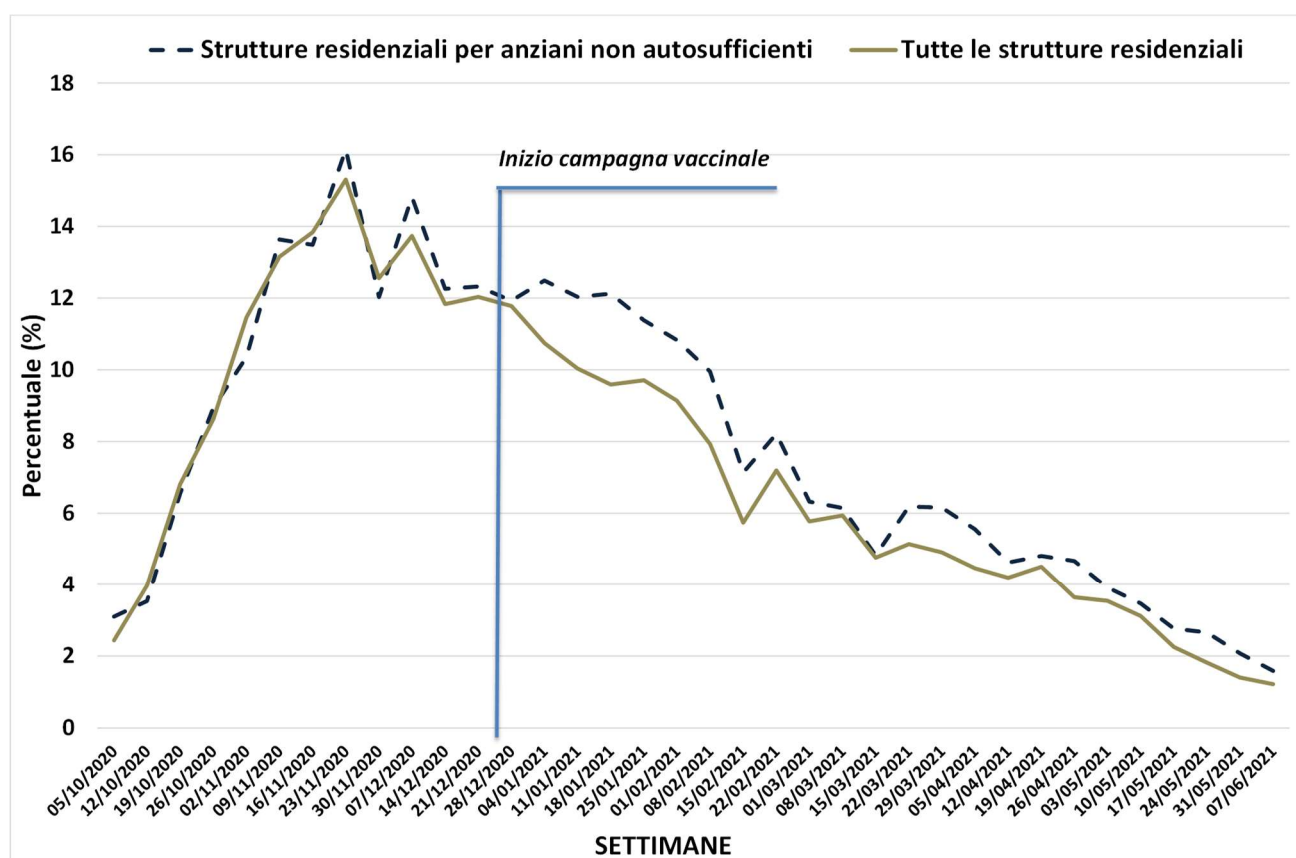
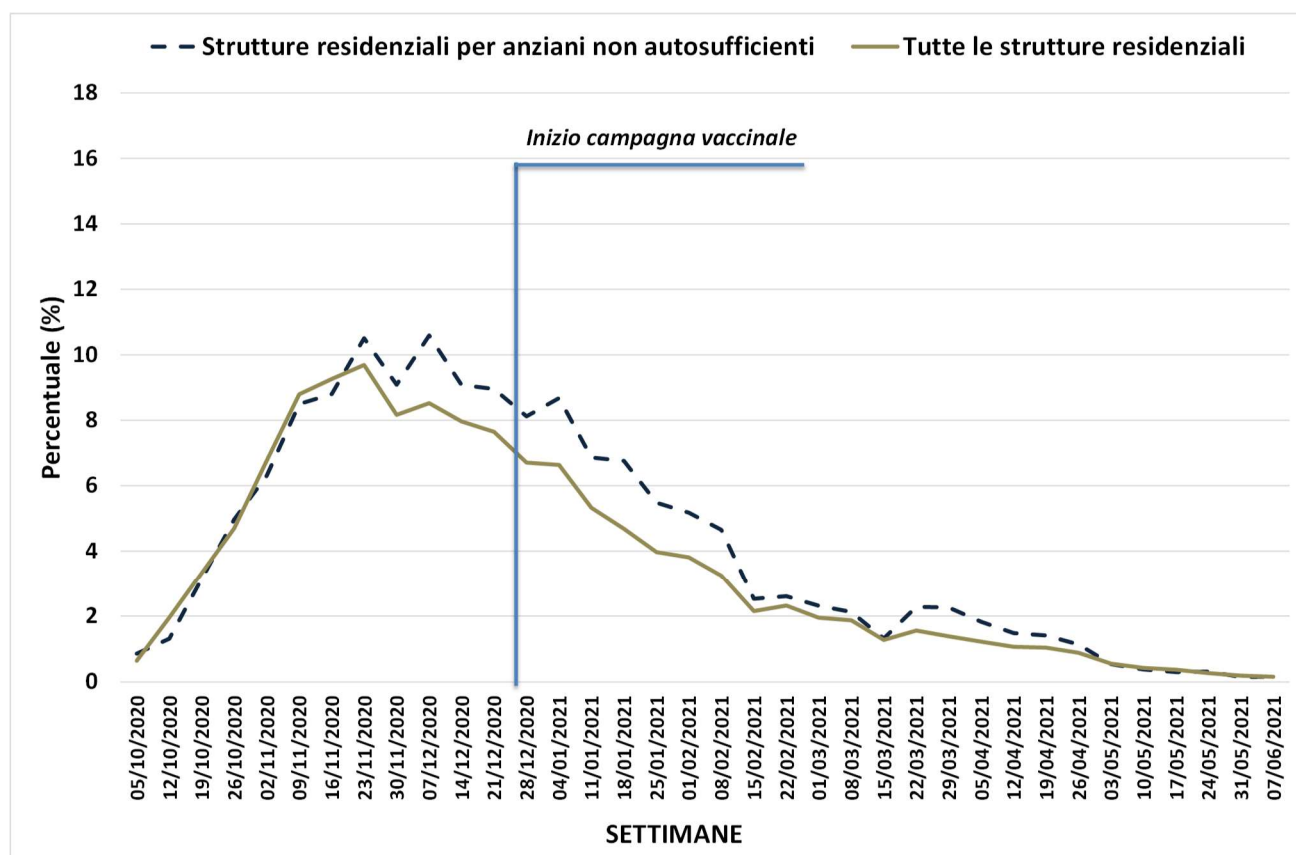
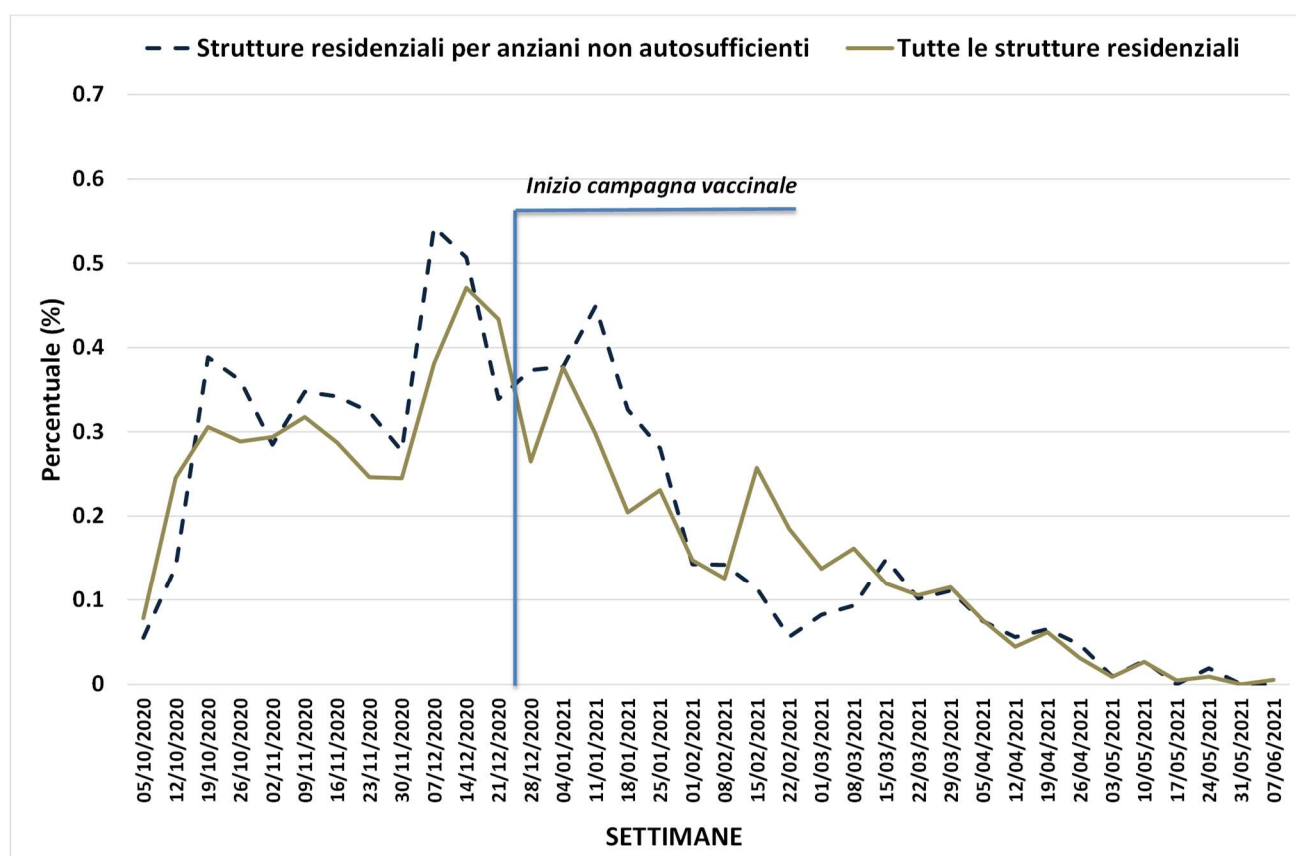


Figura 7. Percentuale di residenti gestiti con procedure di isolamento per COVID-19 sospetto, probabile o confermato, nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021. La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.



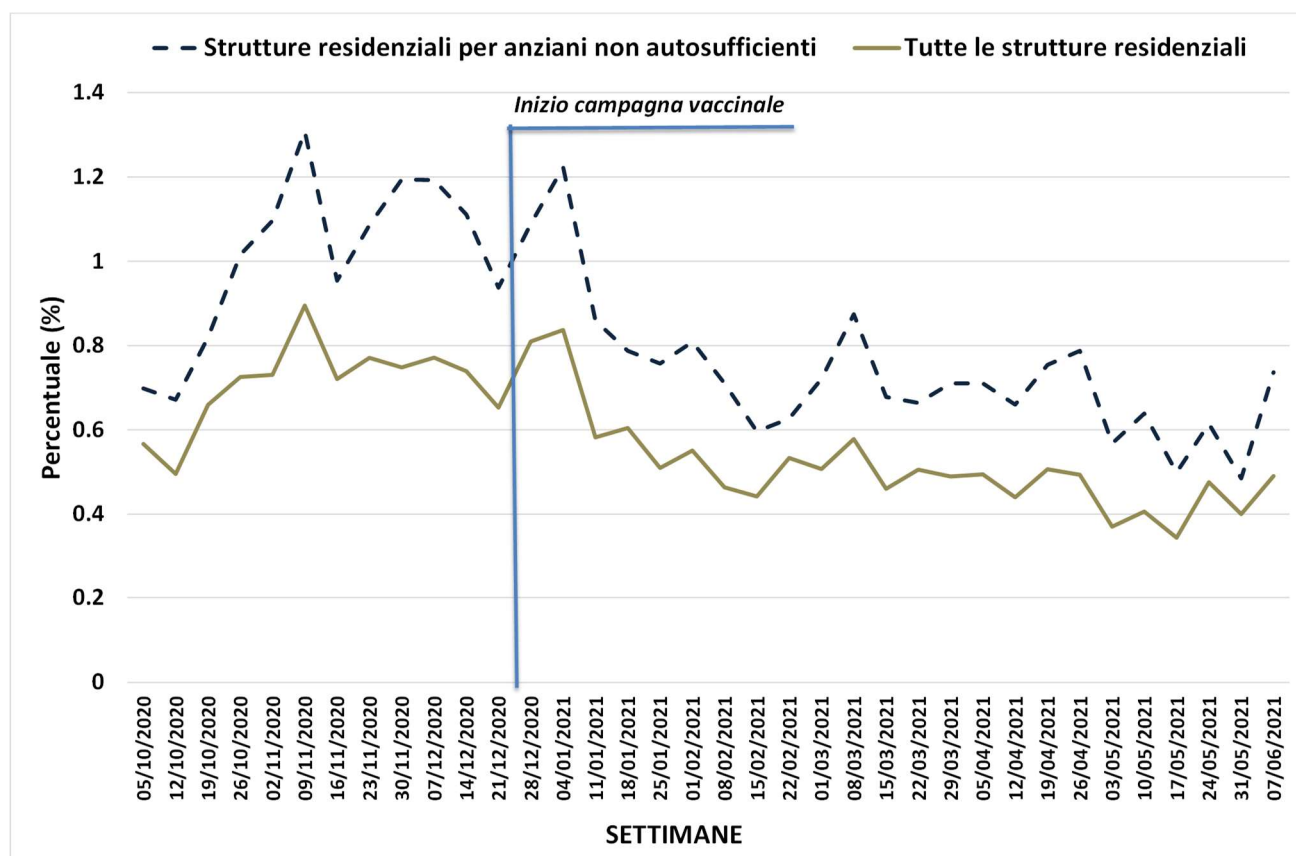
La **figura 8** mostra la percentuale di residenti SARS-CoV-2 positivi (con tampone molecolare o antigenico positivo) trasferiti settimanalmente in ospedale rispetto al totale dei residenti in struttura. Seppure con alcune oscillazioni, il grafico sembra mostrare un incremento dei residenti trasferiti in ospedale nel mese di ottobre 2020, fino al raggiungimento di un picco dello 0,5% nel mese di dicembre, sia per le strutture residenziali per anziani che per tutte le strutture residenziali. Un decremento dell'indicatore in esame si è osservato dalla seconda metà di gennaio 2021, fino a raggiungere valori inferiori allo 0,01% sia nelle strutture residenziali per anziani che in tutte le strutture residenziali nella settimana dal 7 al 13 giugno 2021.

Figura 8. Percentuale di residenti SARS-CoV-2 positivi trasferiti in ospedale per settimana rispetto al totale dei residenti in struttura, nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



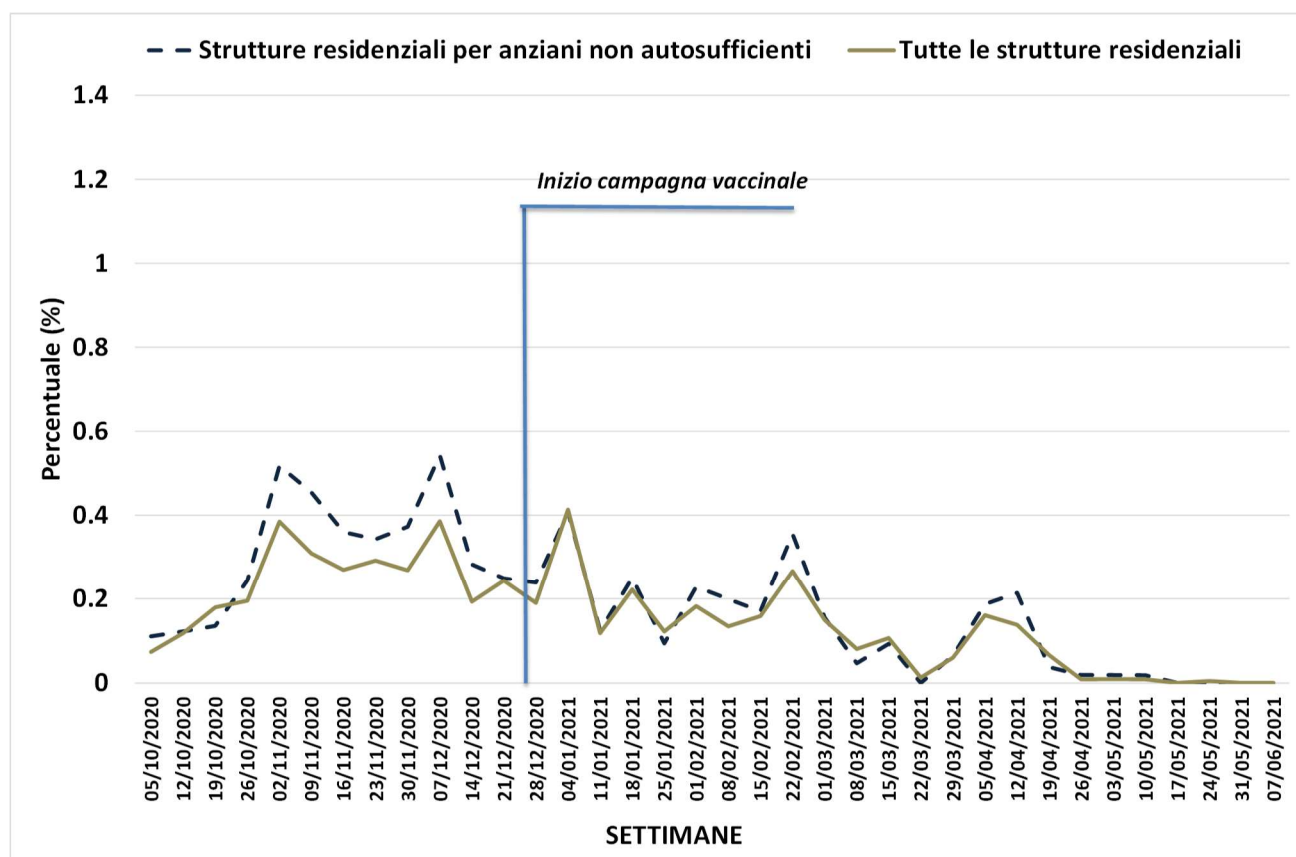
La **figura 9** mostra l'andamento dei decessi dei residenti per settimana nel periodo in esame. Nella figura sono presentati i decessi per tutte le cause avvenuti tra i residenti, sia nelle strutture che in ospedale. Non è stato possibile valutare quanti dei decessi complessivi siano imputabili a COVID-19 perché l'informazione sulle cause di quelli avvenuti in ospedale non è sempre stata resa disponibile alle strutture. I decessi appaiono aumentare nel mese di ottobre 2020, sino a raggiungere un picco nella settimana dal 9 al 15 novembre, con circa l'1,3% dei residenti di strutture per anziani non autosufficienti e lo 0,9% per tutte le strutture. Un picco equivalente si registra nella prima settimana di gennaio. Un calo nel numero di decessi complessivi si osserva tra la fine di gennaio e marzo 2021, fino a raggiungere lo 0,6% dei residenti di strutture per anziani non autosufficienti e lo 0,4% per tutte le strutture nella settimana dal 15 al 21 febbraio 2021. Nell'ultima settimana di monitoraggio, dal 7 al 13 giugno 2021, la percentuale di decessi è stata dello 0,7% dei residenti di strutture per anziani non autosufficienti e lo 0,5% per tutte le strutture.

Figura 9. Percentuale dei decessi settimanali per tutte le cause avvenuti tra i residenti in struttura o dopo il trasferimento in ospedale, nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021. La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.



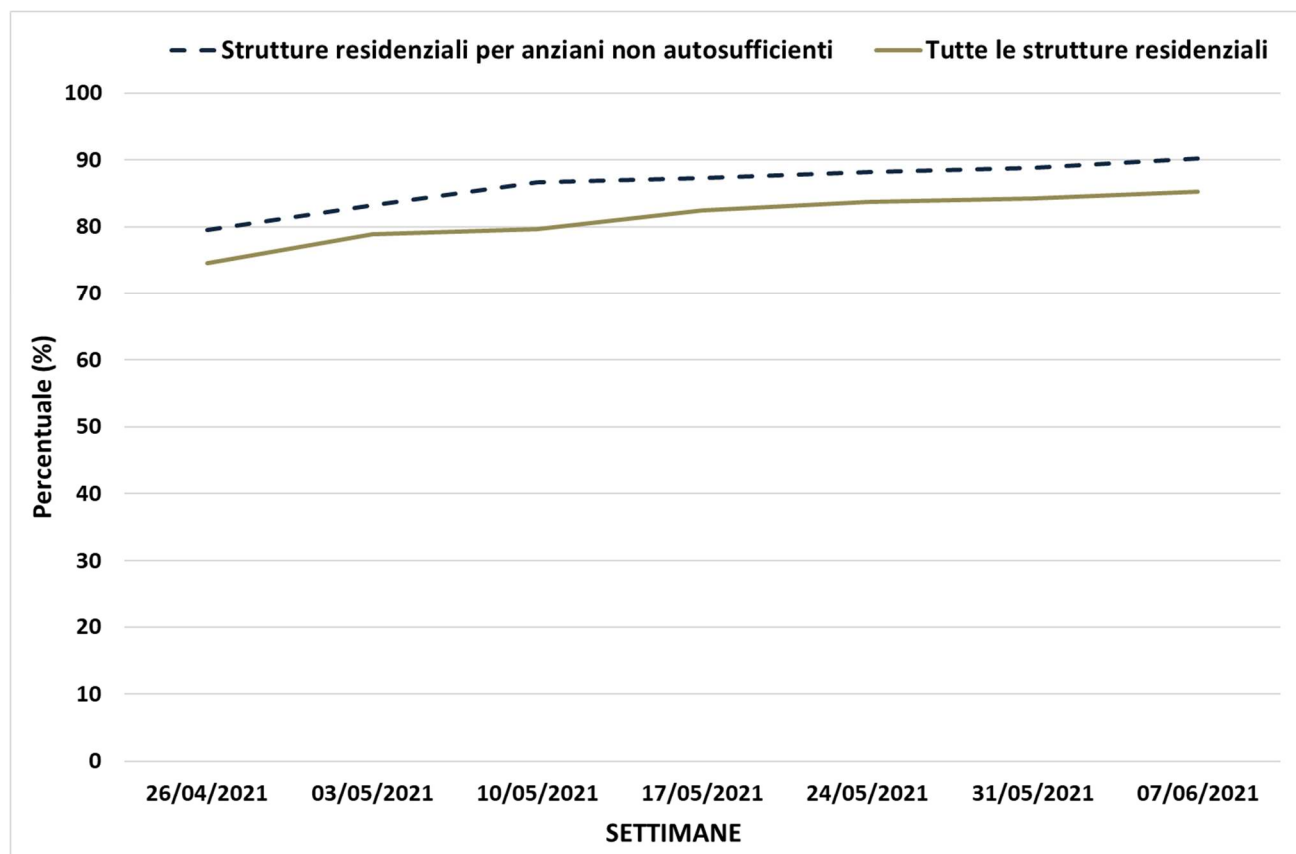
La **figura 10** mostra la percentuale dei decessi di pazienti SARS-CoV-2 positivi avvenuti nelle strutture residenziali (non include quelli che si sono verificati dopo il trasferimento in ospedale) in rapporto al totale dei residenti. Questo dato evidenzia un'ampia variabilità, pur mostrando una riduzione dei decessi nelle ultime settimane (inferiori allo 0,01% nella settimana dal 7 al 13 giugno 2021 per entrambe le analisi considerate).

Figura 10. Percentuale dei decessi in pazienti SARS-CoV-2 positivi avvenuti in struttura in rapporto al totale dei residenti, nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



La **figura 11** mostra la prevalenza di residenti vaccinati con ciclo completo nelle strutture residenziali partecipanti alla Sorveglianza. Il dato è stato raccolto solo dal 26 aprile 2021. La prevalenza di vaccinati aumenta progressivamente nel periodo in osservazione, fino a raggiungere il 90% dei residenti di strutture per anziani non autosufficienti e l'85% per tutte le strutture nella settimana dal 7 al 13 giugno 2021.

Figura 11. Percentuale di vaccinati con ciclo completo per COVID-19 tra i residenti in struttura, nel periodo 5 ottobre 2020 – 13 giugno 2021. La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.



Limitazioni

Il presente studio riporta i dati di una parte delle strutture residenziali presenti in alcune Regioni italiane e perciò potrebbe non essere rappresentativo dell'intera casistica nazionale. Inoltre, non tutte le strutture partecipanti hanno fornito i dati per tutte le settimane di monitoraggio quindi non si può escludere che i dati presentati possano fornire una stima non precisa di alcuni degli indicatori.

La circolare del Ministero della Salute 0000705 dell'08 gennaio 2021 ha cambiato la definizione di caso confermato e la nuova definizione è stata adottata nel presente Sistema di Sorveglianza a partire da questa data. Ciò potrebbe aver influenzato gli andamenti temporali presentati nel rapporto. Va tuttavia segnalato che questo cambiamento è stato recepito a livello nazionale nel Sistema di Sorveglianza integrato dell'ISS e pertanto le differenze descritte nella figura 3 tra popolazione generale e residenti non possono essere imputabili al cambiamento della metodologia di identificazione dei casi.

Infine, il dato sulla copertura vaccinale è stato raccolto solo a partire dalla settimana del 26 aprile 2021 nelle singole strutture partecipanti, e solo per i residenti delle strutture e non per gli operatori sanitari che vi operano, pertanto non è possibile ricondurre con certezza la variazione di alcuni degli indicatori analizzati all'effetto della campagna di vaccinazione.

Conclusioni

Questo rapporto mostra l'andamento dell'epidemia COVID-19 nelle strutture residenziali da ottobre 2020 a giugno 2021. In linea con quanto osservato nella popolazione generale gli indicatori analizzati mostrano un aumento dei casi COVID-19, degli isolamenti, delle ospedalizzazioni e dei decessi per tutte le cause nei mesi di ottobre e novembre 2020, in corrispondenza della seconda ondata epidemica rilevata a livello nazionale.

Tuttavia, in controtendenza con il dato nazionale, si è osservata nelle strutture residenziali una progressiva riduzione dei casi COVID-19, degli isolamenti, delle ospedalizzazioni di residenti SARS-CoV2 positivi e dei decessi nei mesi di febbraio-aprile 2021. Questo dato è presumibilmente da considerarsi in relazione all'inizio della campagna vaccinale, che ha interessato in maniera prioritaria gli ospiti delle strutture residenziali per anziani e le persone severamente vulnerabili, insieme a tutto il personale. La riduzione dei casi e dei decessi COVID-19 è proseguita in maniera consistente e continua anche nei mesi di maggio e giugno, fino ad osservarne una quasi totale scomparsa.

A giugno 2021 il 90% dei residenti nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e l'85% dei residenti in tutte le strutture ha ricevuto il ciclo completo di vaccino anti-SARS-CoV-2. E' verosimile che una porzione dei residenti non possa eseguire la vaccinazione per la presenza di controindicazioni, che la possa rifiutare o che la vaccinazione sia stata semplicemente ritardata poiché i residenti si sono negativizzati da poco tempo. È tuttavia da segnalare che anche per le vaccinazioni si osserva un trend in progressiva ascesa suggerendo che nei prossimi mesi ci si possa avvicinare alla quasi totalità di residenti vaccinati a ciclo completo.

I dati sui tamponi eseguiti in struttura mostrano che nei primi mesi del 2021 è stato eseguito un numero costato di tamponi nelle strutture residenziali prese in esame (in media 39 tamponi per 100 residenti nelle strutture residenziali per anziani e 34 tamponi per 100 residenti in tutte le strutture). Va segnalato che l'esecuzione dei tamponi nelle strutture residenziali è spesso regolato da normative regionali. Tuttavia, questi dati indicano che l'attenzione diagnostica delle strutture si è mantenuta elevata durante e dopo l'avvio della campagna vaccinale, iniziata il 27 dicembre 2020.

Sebbene i dati indichino una quasi totale scomparsa dei nuovi casi di COVID-19 nelle strutture residenziali, le attività di monitoraggio in queste strutture dovranno necessariamente proseguire nei prossimi mesi, per valutare la ripresa di eventuali nuovi focolai epidemici nel periodo autunnale. Inoltre, poiché la durata della copertura vaccinale, particolarmente nella popolazione fragile che vive nelle strutture residenziali, non è nota, i dati relativi alla comparsa di nuovi focolai di COVID-19 saranno utili per valutare la necessità di eseguire richiami vaccinali in questa popolazione nel medio-lungo periodo.